Domenica *23 luglio* ***XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*** **III Giornata mondiale dei nonni e degli anziani**	**Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Attilio Cemin – d. Severino Bancher – d. fam. Antonio e Nedda Polato* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Daniela Sperandio – d. Giusy Franceschi* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico** *d. Giovanni e Bianca Gubert – d. Lino Iagher – d. Carlotta e Raffaele Bonat* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza** **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Trotter e Marcon* *per i defunti di Rita Simoni – d. Maddalena Fossen – d. Antonia e Renata Pradel* *d. Albino e Rosa Scalet – d. Luciano Tavernaro (ann) – d. Giampaolo Scalet*
Lunedì *24 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente – defunti fam. Nerina Mott – d. Suor Lidia* **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Ferruccio Fabbri e Vittorina – d. Giovanni e Caterina Scalet (Titela)* *d. Felice Pescante e Dina* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Martedì *25 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Anna e Andrea Marini* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror** **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Mercoledì *26 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror** **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *defunti Zeni e Gubert – defunti Depaoli e Scalet* *d. Rudy e famiglie Zugliani - d. Camilla Pistoia Bonat* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Giovedì *27 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Alessandro Pradel (ann) - d. Fausto e Anna Pradel e Ovidio* *d. Giovanni e Tullia Tavernaro – d. Emma Pavan e Stella* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Venerdì *28 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Narciso Loss – d. Margherita Scalet* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Veronica e Francesco Salvadori – Sec. intenz. fam. Depaoli e Scalet* *Sec. intenz. fam. Antonio Depaoli* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Sabato *29 luglio*	**Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale):** *d. Luigi Zortea* **Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza**
Domenica *30 luglio* ***XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Giorgio Cemin (Giorget) – d. Gianvito Zanona – d. Maria Bettega Bancher* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Piero e Angelina Scalet - d. Giacomo Bonat – Sec. intenzione offerente* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mis** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza** **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Tita Bernardin – per i defunti di Gianantonio e Rina Scalet* *d. Giovanni Scalet – d. Silvio Scalet (ann) – d. Suor Margherita Bernardin*

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *23 luglio 2023*

"… LE ZIZZANIE E IL GRANO DEVONO CRESCERE INSIEME…"

A cura di don Silvio Pradel

Gesù era venuto per fare un mondo nuovo, ma il mondo vecchio continuava a prosperare. Già al tempo di Matteo si erano formate, in seno alle comunità, due tendenze pastorali opposte: i rigoristi, gli intransigenti che volevano far subito pulizia eliminando il male (cioè le persone); e c'erano anche i più comprensivi, coloro che avevano pazienza con i peccatori. Gesù ha scelto una bella immagine per rappresentare la parte negativa presente in ogni uomo. Perché le zizzanie? Quando germogliano, le zizzanie assomigliano al grano; è quando mettono la spiga che svelano la loro natura perché fanno un seme nero. All'inizio sembrano buone e si confondono con il bene, ma in realtà poi i frutti sono velenosi. Occorre quindi discernere bene ciò che è verità da ciò che sembra verità; per il fatto che tutti dicono o fanno qualcosa, non è detto che sia anche verità. Il male non appare subito; anzi, all'inizio sembra bene, bello, desiderabile: come il frutto che il serpente voleva offrire a Eva: bello da vedere e buono da mangiare. Il nemico agisce nel sonno: il male si radica quando ci si addormenta. E quando si addormenta la coscienza, si addormenta anche la fede. Le proposte degli uomini all'inizio sembrano sagge, allettanti, ma dopo si rivelano essere dei veleni. Si sente dire spesso infatti: "Cosa c'è di male in certe mode, in certi comportamenti, in certi linguaggi, in certe volgarità"? Se ci addormentiamo all'inizio, in seguito non saremo più capaci di discernere. Secondo i servi, il seme forse non era buono. E' forse colpa di Dio se ci sono dolore, disgrazie e la morte? Il padrone risponde molto calmo: Dio non c'entra, un uomo nemico ha fatto questo per dire che esse fanno semplicemente parte dell'uomo. Dio poteva fare l'uomo anche senza zizzanie, ma allora non saremmo stati quello che siamo: esseri liberi. Dio ha voluto questo uomo, ha amato e ama questo uomo. Quali sono queste zizzanie che sono in noi e che ci disumanizzano? L'orgoglio, la menzogna, la volontà di prevalere sugli altri, le passioni sregolate che portano dissolutezze, l'attaccamento ai beni, al potere. Allora, come dobbiamo comportarci in questo tempo della crescita? La proposta dei servi è quella delle persone intolleranti: le zizzanie vengono identificate con le persone e quindi le persone devono essere eliminate, subito. Il padrone invece dice: No! grano e zizzanie devono crescere insieme. Non potete sradicarle ora perché, cogliendo le zizzanie adesso, verrebbe sradicato anche il grano. Le zizzanie sono una parte costitutiva della nostra persona e dobbiamo fare pace con questa realtà. Al momento della mietitura, dice il padrone, raccogliete prima le zizzanie, legatele e bruciatele: il buon grano invece lo deponete nel mio granaio. Queste parole non sono uno sguardo sulla fine del mondo dove i cattivi verranno eliminati e mandati all'inferno. La mietitura è un momento di gioia. E' il momento della festa. E in questa festa verranno bruciate tutte le zizzanie, e alla fine rimarrà di ogni uomo la parte migliore. Verranno bruciate le zizzanie, non le persone. Le parabole del

grano di senape e del lievito ci dicono che Il Regno di Dio produce frutti nel silenzio, senza far rumore. Il seme della senape è nascosto sotto terra, ma è esplosivo anche se piccolissimo – solo così si svilupperà; e così il levito deve scomparire nella pasta; se il lievito è fuori dalla farina, non fa lievitare nulla. Così è anche con noi: se ci lasciamo conquistare dal Vangelo, potremo essere anche noi esplosivi come un granello di senape o come un pizzico di lievito.

OLTRE L'OPERA D'ARTE

MARTEDÌ 25 LUGLIO ore 10.00 in ARCIPRETALE A PIEVE

Visita guidata - in chiave biblica - della chiesa Arcipretale a Pieve

Per l'occasione saranno presentate alcune suppellettili sacre della liturgia

Saremo accompagnati dal diacono Alessandro

IL VESCOVO LAURO È TRA NOI!!!

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO

Durante la giornata visiterà le diverse "Oasi di Misericordia" presenti in Primiero e Vanoi dove incontrerà ospiti e operatori

Ore 18.00 presiede la Messa a Canal San Bovo in onore dei Santi Gioacchino e Anna

ALLE ORE 20.45 IN ORATORIO A PIEVE

In occasione di *"A PrimieroIncontri*

Mons. Lauro Tisi – Arcivescovo di Trento presenterà la sua recente Lettera pastorale "LIEVITO e SALE"

Ritroviamo le parole che curano e usciamo dalle parole-sentenza sull'esempio di Gesù di Nazaret

Saremo accompagnati da alcune "voci" del territorio

- S. Messa feriale tutte le sere in Arcipretale a Pieve alle ore 18.00
- Tutti i giorni Confessioni alle ore 17.00 - Il sabato dalle ore 16.00
- Tutti i mercoledì alla chiesa della Madonna dell'Aiuto (in centro a Fiera) Adorazione Eucaristica per la pace: dalle ore 8.30 alle 10.00

SABATO 29 LUGLIO - Festa di santa MARTA - Patrona dell'accoglienza - A San Martino di Castrozza S. Messa alle ore 18.00 con la tradizionale benedizione dei pani

DOMENICA 30 LUGLIO A TONADICO
in occasione de *"Il paese dei balocchi"*
nella s. Messa comunitaria delle ore 10.30
affideremo alla patrona S. Anna i bambini e i nonni

LIEVITO E SALE
LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO LAURO TISI

Nella Solennità di San Vigilio, lunedì 26 giugno, l'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi ha donato alla comunità trentina la nuova Lettera pastorale "Lievito e sale". (4^ PARTE)

GESÙ POVERO

Il Vangelo è Parola che non riduce mai la realtà a bianco o nero, buono o cattivo. A chi ha il dono della fede e a quanti riconoscono la bontà di una vita costruita sulla cura dell'altro, Gesù di Nazaret si pone come straordinario modello di credibilità. Lo fa assumendo come forma fondamentale di comportamento la povertà. Non si tratta di pauperismo o di miseria subita, avvertita in tutto l'Antico Testamento come scandalo da cui liberarsi: "Non vi sarà alcun bisognoso in mezzo a voi" (Dt 15,4). La sua è un'opzione volontaria, come espressione di libertà radicale e di fiducia incondizionata nel Padre. Gesù è il "povero" perché ha rimesso la sua vita nelle mani del Padre – "Padre nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,46) – in una sconfinata libertà da sé, dalle ricchezze, dagli altri. Libero da sé, Egli è il "mite e umile di cuore" (Mt 11,29), in grado di morire abbracciando il nemico. Libero dalla ricchezza, egli è nato profugo e rifiutato, avvolto nella paglia di una mangiatoia; è vissuto in assoluta sobrietà, come poteva comprensibilmente accadere al figlio di un falegname (Mt 13,55). Gesù, uomo nuovo, è libero dal passato, non porta con sé alcun carico negativo di pregiudizi e preconcetti. Affronta con coraggio e leggerezza il presente e prova a cambiarlo con fantasia e creatività. Di fronte al futuro avverte sì l'oscurità e la pesantezza, ma al contempo non se ne lascia condizionare per affidarsi, nella più completa povertà di se stesso, alle mani del Padre. Povertà come trionfo della fiducia. Povertà come assoluta libertà. Povertà come splendida lezione di umiltà, di condivisione e di tenerezza. Il Dio di Nazaret si fa povero di sé e non agisce in concorrenza all'uomo. Si fa umano perché l'uomo possa crescere. *(continua…)*